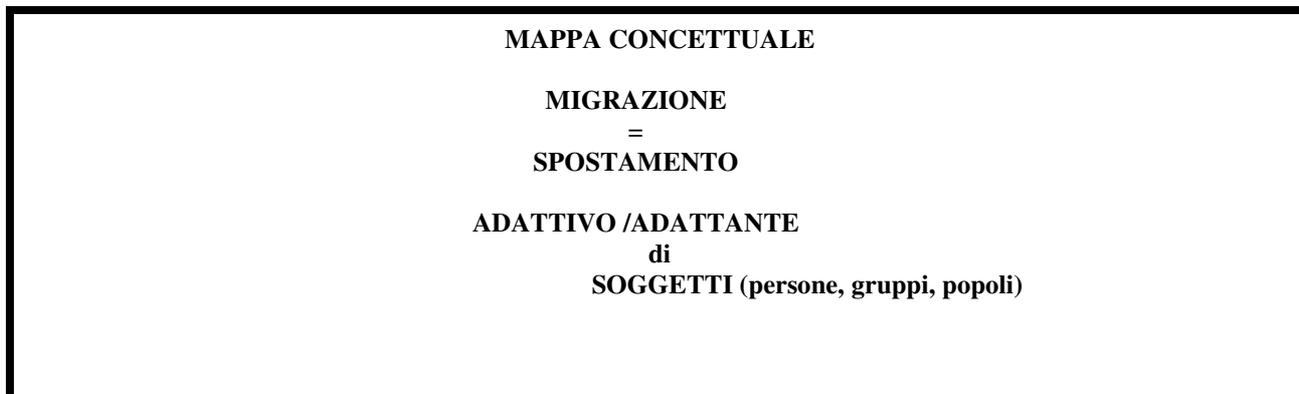


UDA
su
MIGRAZIONI INTERNAZIONALI



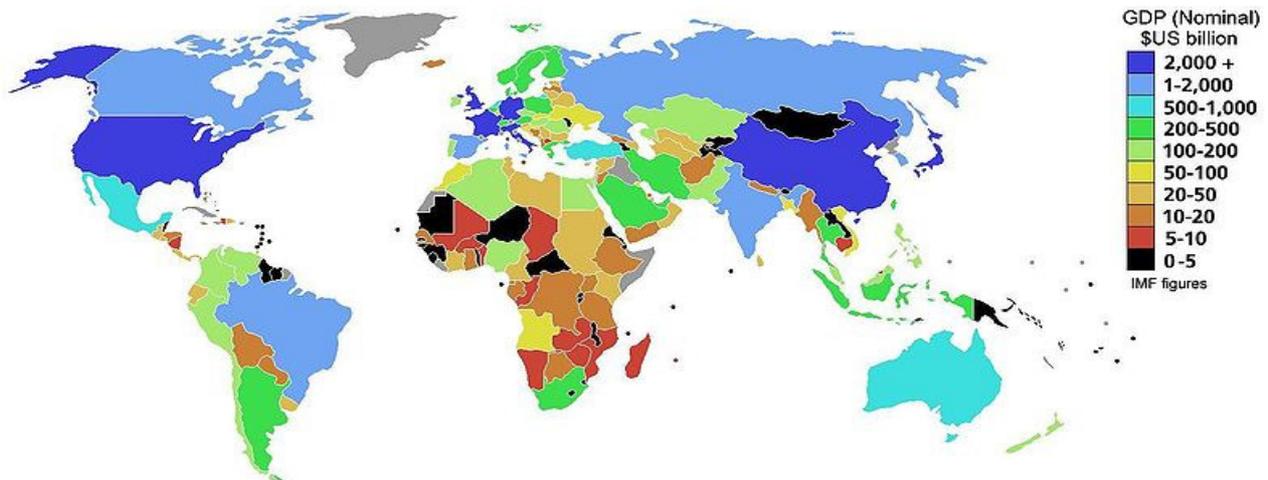
Obiettivo formativo: *conoscere le dinamiche della mobilità umana nel tempo e gli effetti che esse hanno determinato nei luoghi di arrivo/di partenza degli immigrati per prendere coscienza della possibilità di educare la propria identità ad essere migrante e plastica in corrispondenza dell'incontro con l'altrui diversità.*

Fase 0 Obiettivo: rilevare l'ostacolo epistemologico sulla conoscenza della migrazione.

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I.G. L.
0	Rilevare le conoscenze spontanee sul lavoro	Diritto/italiano	<i>Che cos'è una migrazione? Quanti tipi di migrazioni esistono? Come mai ci sono le migrazioni? Quando sono nate le migrazioni? Quali sono le cause della migrazione? Quali le conseguenze?</i>	Conversazione Clinica	Circle time	Spazio organizzato	30 m.	Metacognizione/ spaesamento

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I.G. L.
1	scoprire le dinamiche dei flussi migratori odierni a scala internazionale.	Diritto/italiano	<p>Introduzione di un gioco-stimolo che serve a immaginare la situazione del migrante.</p> <p><i>Debriefing</i> sul gioco attraverso alcune sollecitazioni del tipo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>Quali sono le cause che inducono a migrare?</i> <i>Quanti e quanti tipi di migrazioni esistono?</i> <i>In base a quali criteri vengono classificate le migrazioni</i> 	<p>Attività ludica</p> <p>Attività euristico - partecipativo; De briefing</p>	lavoro per coppie; con gruppo classe.	planisfero tematico; carte da gioco.	2 h	Spaesamento/pluralità dei punti di vista

Allegati



Stati Uniti PIL 13. 860

Siete un cittadino statunitense ; un improvviso mutamento climatico vi induce a reagire alla situazione. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Cina PIL 7. 043

Siete un cittadino cinese: la pressione demografica vi costringe a emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Eritrea PIL 5

Siete un cittadino eritreo: la guerra imperversa violenta. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Australia PIL 767

Siete un cittadino australiano: un forte uragano vi costringe ad allontanarvi e ad emigrare altrove. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Brasile PIL 1.838

Siete un cittadino brasiliano: gravi smottamenti del terreno vi inducono ad andare via dal vostro Paese. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Armenia PIL 17

Siete un cittadino armeno : non soddisfatto del regime politico considerato da voi autoritario desiderate emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Portogallo PIL 232

Siete un cittadino portoghese: un imminente innalzamento delle acque vi incute paura e volete emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Marocco PIL 127

Siete un cittadino marocchino: per motivi religiosi volete andare via. Dove vorreste andare? Che cosa e volete dovete fare?

Tanzania PIL 43

Siete un cittadino albino della Tanzania e per sfuggire alle persecuzioni del vostro paese avete deciso di emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Bosnia-Erzegovina PIL 30

Siete un cittadino bosniaco. nel vostro paese non c'è lavoro. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Germania PIL 2.833

Siete un cittadino tedesco ormai in pensione e non sopportate più il peso della memoria nazista. Volete vivere in un posto che non abbia un passato recente così violento . Dove vorreste andare?

Spagna PIL 1.362

Siete un cittadino spagnolo e vorreste migliorare la vostra cultura. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Grecia PIL 326

Siete un cittadino greco e siete stanco di sentire parlare di default, quindi volete andare via. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Iran PIL 853

Siete un cittadino iraniano e dopo la guerra avete perso tutto. Volete ricominciare la vita in un altro paese. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Angola PIL 81

Siete un cittadino angolano.. Una nuova carestia sta per abbattersi sul Paese. Volete emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Norvegia PIL 265

Siete un cittadino norvegese . Siete stanco di vivere in una terra fredda e con giornate brevi .Volete emigrare. Dove vorreste andare?

Italia PIL 1811

Siete un cittadino italiano. La vostra fabbrica ha chiuso e licenziato il personale, tra cui voi e vostra moglie .Volete emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Svolgimento del gioco-stimolo.

Il coordinatore del gioco, dopo aver distribuito a ciascuna coppia partecipante un cartoncino recante il nome di uno Stato del mondo con alcune indicazioni tra cui il PIL procapite e alcuni planisferi tematici da cui è possibile ricavare informazioni relative alle condizioni di vita dei vari Paesi del mondo (PIL, speranza di vita, posti letto, qualità dell'aria, felicità ecc.), invita ogni coppia a riflettere sulla situazione del Paese di riferimento e ad immaginare la condizione familiare e quella del gruppo in cui è inserito in modo coerente con la storia recente e le caratteristiche culturali del popolo a cui appartiene (famiglia mononucleare, patriarcale, numerosa, clan ecc.). Sulla base della variazione della situazione originaria suggerita da un secondo cartoncino (per causa naturale - mutamento climatico, frane o smottamenti, terremoti ecc. - o antropica guerre, pressione demografica in certi Stati ecc.), chiede ai partecipanti al gioco di reagire secondo le personali opportunità e condizioni. Ogni coppia partecipante al gioco viene invitata a

- descrivere il proprio contesto di appartenenza (clima, morfologia del territorio, questioni aperte ecc.);
- esprimere, al manifestarsi degli eventi avversi, la decisione di andarsene dal Paese, esplicitando il proprio progetto migratorio e i mezzi che intende usare per lasciare il proprio Paese;
- referire le ragioni che hanno sostenuto la scelta dello Stato verso il quale migrare ecc..
- esternare la propria situazione emotiva.

.....

Altra modalità di gioco

Lo svolgimento potrebbe essere: le carte sono segrete. Ogni allievo sceglie in silenzio la meta. La scrive su un foglietto. Poi si mettono tutte sulla carta geografica. Si pongono dei problemi: ci sono delle mete preferite? Quali sono i motivi della partenza? Nei posti di arrivo ci sono dei problemi

Dopo il gioco attivate un de-briefing con domande del tipo:

- *Quali sono le cause che inducono a migrare?*
- *Quanti e quanti tipi di migrazioni esistono?*
- *In base a quali criteri vengono classificate le migrazioni ?*

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA ASCOLTARE, EMPATIZZARE E DECENTRARSI				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Se guidato sa mettersi nei panni degli altri.	Sa mettersi nei panni degli altri	Sa empatizzare	Sa vedere un azione da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	.../ 4

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I.G. L.
2	Conoscere gli ostacoli ai flussi migratori	Geostoria /italiano	<p>Introduzione e svolgimento del gioco “ Il cerchio maledetto”</p> <p>De briefing</p> <p>Introduzione alla questione dei “muri”.</p> <p>Distribuzione di fotocopie a cinque gruppi</p> <p>Relazione e socializzazione di informazione</p> <p>De briefing</p> <p>Costruzione di cartellone</p>	<p>Attività ludica</p> <p>Discussione orientata</p> <p>Lezione</p> <p>Analisi di testi giornalistici</p> <p>Esposizione e scambio di informazioni</p> <p>Discussione orientata</p> <p>Attività di sintesi</p>	<p>Lavoro con gruppo classe</p> <p>Per piccoli gruppi</p> <p>Individual e e con gruppo classe</p> <p>Gruppo classe</p>	<p>Spazio organizzato</p> <p>Articoli di giornale</p> <p>internet</p>	2 h	Spasamento/decentramento/metacognizione

Allegati

Cerchio maledetto

Con questo gioco si può avviare una discussione sul tema della chiusura delle frontiere agli stranieri; la discussione, naturalmente, può essere sviluppata e approfondita nel corso della lezione, con l'impiego di testi, contributi e schemi, o anche di altri giochi più impegnativi. Il conduttore chiede ad un volontario di allontanarsi di qualche metro e invita tutti gli altri studenti ad alzarsi in piedi ed a formare un cerchio che non consenta a nessun intruso di penetrare al suo interno. A questo punto, il ragazzo che era rimasto in disparte si trasforma nell'"ospite indesiderato", e cerca di penetrare all'interno del cerchio nelle modalità che gli sono più congeniali: facendo uso della sua capacità di persuasione; giocando di astuzia e di destrezza; o, alle brutte, con la forza (è vietato, però, fare il solletico e vibrare colpi).Il meccanismo del gioco ammette delle varianti: ci possono essere, nello stesso momento, più "ospiti indesiderati", per esempio due o tre; e il cerchio può essere aperto facendo uso di una "chiave". La "chiave" consiste nel toccare un "punto magico" del cerchio (raggiungibile comodamente anche dall'esterno) che ne determina l'apertura automatica: questo "punto magico" può essere un indumento, un bottone, un orologio, un orecchino, o

qualsiasi altro oggetto visibile portato addosso da uno qualunque degli studenti che formano il cerchio, scelto da loro, all'inizio del turno di gioco, all'insaputa degli... stranieri

1 Muro

IL MONDO HA CREATO MURI

Mexico – Usa. La frontiera in questione non è solo una zona calda dal punto di vista climatico. Il senato statunitense ha approvato una normativa per prevenire l'immigrazione illegale di clandestini dal confine meridionale, oltre che prevedere più controlli nei confronti dei cittadini che entrano negli Usa, aumentare i vigilantes e i *cazamigrantes* (un gruppo di volontari che danno una mano alle forze di polizia), vietare il conseguimento della patente di guida ai cittadini irregolari. presenti in modo massiccio lungo tutto il confine. Da sempre è stata oggetto di colloqui e tensioni fra i due stati. Per questa operazione, che gli organizzatori del *Minuteman* (cittadini comuni organizzati in milizie) definiscono pacifica, molte associazioni in difesa dei diritti umani sono preoccupate per l'eventuale escalation di violenza che questa potrebbe produrre. "Dobbiamo reagire rapidamente per evitare questo tipo di azioni" aveva detto il presidente messicano al termine di un colloquio con i parigrado di Usa e Canada. Nemmeno il presidente americano è favorevole a questo progetto: "Sono contrario ai vigilantes negli Stati Uniti. C'è una forma migliore di rafforzare la nostra frontiera, e una è trattare in modo compassionevole e decente i lavoratori che vengono negli Stati Uniti".

2 Muro

BARRIERE DI SEPARAZIONE DI CEUTA E MELILLA

Le Barriere di separazione di Ceuta e Melilla sono due distinte barriere fisiche di separazione tra il Marocco e le città autonome spagnole di Ceuta e Melilla (le due città distano fra loro in linea d'aria 225 km). Il proposito è quello di ostacolare od impedire l'immigrazione illegale e il contrabbando. Progettata e costruita dalla Spagna, è costituita da filo spinato. Il prezzo, di 30 milioni di euro, è stato pagato dalla Comunità Europea. Consiste in barriere parallele di 3 metri di altezza, con posti di vigilanza alternati e camminamenti per il passaggio di veicoli adibiti alla sicurezza. Cavi posti sul terreno connettono una rete di sensori elettronici acustici e visivi. È dotata di un'illuminazione ad alta intensità, di un sistema di videocamere di vigilanza a circuito chiuso e strumenti per la visione notturna. La barriera è lunga 8 km a Ceuta e 12 km a Melilla.

3 Muro

IL MURO DEL MEDITERRANEO di Enrico Fierro

L'avviso ai naviganti ora è chiaro. Addirittura lampante: nessun disperato del mondo che fugge da guerre, carestie, violenze e malattie si azzardi a valicare gli italici confini. Nessun capitano coraggioso e generoso che incroci al largo delle nostre acque legni fradici alla deriva carichi di gente dalla pelle nera, si azzardi a portare soccorso, a issare a bordo quegli infelici e a sbarcarli sulle nostre coste: chi lo fa rischia l'arresto. Come uno schiavista qualsiasi, come uno dei tanti signori della tratta miliardaria degli esseri umani che nessun ministro, nessuna intelligence, nessun apparato militare antimigrazione è riuscito finora ad assicurare alla giustizia. Il muro che con la legge Bossi-Fini è stato alzato nel centro del Mediterraneo è più alto che mai. Quel mare non è più aperto, l'Italia non è più il paese dell'accoglienza. Qui non ci sono «bicchieri d'acqua, pezzi di pane e stuoie per dormire» (le parole sono di un uomo di Chiesa, padre Teresino Serra) da offrire a chi è vinto dalla sofferenza. Non ci sono mani tese: solo manette e moderne prigioni che si chiamano Centri di permanenza temporanea. (da L'Unità del 13 luglio 2004) L'ultimo barcone della speranza è affondato al largo delle coste libiche. A bordo erano in 150 egiziani: se ne è salvato solo uno. Gli altri sono finiti in fondo al mare. (17 GIUGNO 2008)

4 Muro

IL MURO DEL SAHARA

Gli stranieri, per la stragrande maggioranza africani neri provenienti dal Sudan, dal Ciad, dal Niger e dal Corno d'Africa, oltre che dall'Egitto, sono oltre due milioni. Dopo averli accolti negli anni Novanta in nome della "solidarietà panafricana" Gheddafi ha cominciato a respingerli nel deserto da dove erano venuti, con percentuali di mortalità non diverse da quelle del Mediterraneo. Ma la massa dei disperati è ancora là ed è disposta a tutto pur di raggiungere l'Europa. Ne avrebbe qualche diritto. Secondo i dati dell'Alto commissariato, a un quinto dei migranti che giungono in Italia via mare vengono riconosciuti l'asilo politico o la protezione umanitaria. Cioè non sono "clandestini". Ma questo lo si scopre nel momento in cui arrivano. Quando i più fortunati possono raccontare la loro storia (17 giugno 2008)

5 Muro

IL MURO DEL SINAI

Molti sono eritrei, ma arrivano anche da altri paesi dell’Africa subsahariana. Cercano di raggiungere Israele, lasciandosi alle spalle oppressione e miseria. Spesso diventano prede di trafficanti di esseri umani e di organi. Fonti non ufficiali hanno rivelato la scoperta di tombe che racchiudono i resti di cittadini “africani”, squarciati ancora vivi, al fine di prelevare i loro organi e venderli a membri della mafia israeliana che commercia in organi umani “Un’immensa catastrofe si è abbattuta sulla regione del Sinai, a seguito della scoperta di numerose tombe di africani in varie parti del deserto del Sinai centrale”. Altiahh dice ancora: “Abbiamo scoperto non solo corpi ma cimiteri di africani nella regione desertica detta Naseer Ajrah, a 40 km dalla città delle palme nel Sinai centrale”. “Corpi di schiavi neri erano stati avvolti con nastro adesivo ed erano stati sepolti da parecchi giorni nella sabbia. Il vento li ha scoperti e abbiamo esaminato i loro corpi; non ci è stato possibile trovare i loro occhi; c’erano buchi, aperti all’altezza delle reni, fatti con bisturi da dissezione e altri strumenti medicali per la raccolta del sangue, ed erano vuoti”. “Abbiamo anche trovato cadaveri di africani con il ventre squarciato, con le mani e le gambe legate con corde; li abbiamo trovati nella grotta del Monte Nasir, dove c’erano anche provviste di cibo, strumenti chirurgici, bisturi, siringhe e corde”. Ibrahim Altiahh accusa i membri di un’altra tribù, rilevando che i trafficanti di organi umani dei migranti africani appartengono a una tribù del Sinai centrale. Egli aggiunge che il traffico di organi umani è ormai diventato un fenomeno serio nel Sinai e che ha cominciato a intensificarsi da un anno a questa parte.

6 muro

IMMIGRATI, PER FERMARLI L'UNGHERIA ALZA UN MURO CON LA SERBIA

Annuncio shock del ministro degli Esteri: «Una barriera di quattro metri per chiudere il confine». Il premier serbo: «Scioccato e sorpreso: il muro non è la soluzione»

Dopo l'annuncio, i fatti. Il ministro degli Esteri ungherese, Peter Szijjarto, ha dichiarato che il suo Paese erigerà una barriera alta 4 metri al confine meridionale con la Serbia, per fermare i flussi di migranti in aumento. Un'opzione che il primo ministro ungherese, Viktor Orban, aveva già ventilato nei giorni scorsi, quando aveva anticipato che, per fermare il flusso di migranti, il suo governo avrebbe «preso in considerazione “tutte le opzioni”». Inclusa la possibilità di una «chiusura completa» della frontiera con la Serbia, da dove passa la maggior parte dei migranti che arrivano nel Paese. E il vicino di Belgrado, per bocca del premier Aleksandar Vucic si dice «sorpreso e scioccato»

Cartellone di classe





Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA ASCOLTARE, EMPATIZZARE E DECENTRARSI				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Sa ascoltare e se guidato sa mettersi nei panni degli altri.	Sa mettersi nei panni degli altri	Sa empatizzare	Sa vedere un azione da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	Tot. Punteggio .../ 4

Box per verificare il processo di competenze disciplinari				
Legge e comprende testi letterari, ne individua il senso globale e le informazioni principali.				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Individua, se aiutato, le informazioni principali del testo.	Individua, autonomamente le informazioni principali del testo	Coglie il senso globale, estrapola il messaggio sulla base delle informazioni ricevute dal testo.	Utilizza le caratteristiche morfosintattiche di un testo in altre situazioni	Tot. Punteggio .../ 4

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I.G. L.
3	Analizzare i pregiudizi di ieri e di oggi sulla migrazione e le conseguenze sulla vita dei migranti	Italiano/religione	<p>Citazione sui pregiudizi relativi agli immigrati di oggi e di ieri e richiesta di individuazione dei soggetti di riferimento.</p> <p>De briefing</p> <p>Narrazione di storie di vita di migranti</p> <p>De briefing</p> <p>Riflessione sul significato e sugli effetti di pregiudizi sulla vita delle persone ed elaborazione di PPT</p>	<p>Rilevazione dei pregiudizi partendo dal bagaglio culturale degli allievi</p> <p>Conversazione orientata</p> <p>Recitazione ed ascolto</p> <p>Conversazione orientata</p> <p>Metacognizione presa di coscienza delle forme di razzismo subliminari</p>	<p>Lavoro con gruppo classe</p> <p>Lavoro individuale</p>	<p>Fotocopie; testi narrativi, internet</p> <p>PPT</p>	2h	Spaesamento/empatia

Fotocopia sui pregiudizi

DOCUMENTO 1

È noto che gli uomini provenienti da questa nazione hanno minor controllo su di sé. Fra di loro l'impulso omicida scoppia come una fiamma di polvere da sparo e il loro stiletto è sempre pronto, come il pungiglione delle vespe.

Indovinato di chi parla il giornale?

DOCUMENTO 2

“Meno ingressi più espulsioni. Basta al permissivismo e via libera al numero controllato e se necessario anche al numero chiuso”

Indovinato di chi parla il giornale?

DOCUMENTO 3

Si sono sempre distinti come mendicanti. Sembra che molti di loro lo facciano per il piacere di mendicare e questo costume nazionale è estremamente umiliante per le classi superiori, che cercano di spiegare questo fenomeno in ogni modo tranne quello giusto, e cioè che esiste uno spirito profondamente mendicante generato da secoli di ignoranza, dipendenza e povertà.

Indovinato di chi parla il giornale?

DOCUMENTO 4

“Fuori tutti gli irregolari. Prima di tutto bisogna garantire l'espulsione degli irregolari e il controllo di tutti gli altri. Occorre istituire tesserini magnetici di riconoscimento, una sorta di carta di identità elettronica per chiunque entri nei confini nazionali”

Indovinato di chi parla il giornale?

DOCUMENTO 5

Subito sembrano cercare soccorso con l'aria di chi dice: "Eccoci qui. Che cosa avete intenzione di fare per noi?". E addirittura insistono come se l'aiuto gli fosse dovuto.

Indovinato di chi parla il giornale?

DOCUMENTO 6

Un'altra curiosa caratteristica della vita religiosa è che la moralità non ha niente a che fare con la religione e un uomo può essere molto immorale e molto religioso allo stesso tempo.

Indovinato di chi parla il giornale?

DOCUMENTO 7

“L'assalto degli immigrati: una nuova invasione, un assalto di disperati alle coste meridionali”

Indovinato di chi parla il giornale?

DOCUMENTO 8

È ora che blocchiamo questo flusso con una legge che escluda gli indesiderabili o specificamente mirata sui questa nazionalità.

Indovinato di chi parla il giornale?

DOCUMENTO 9

La percentuale di stranieri con un'età mentale inferiore a quella di un undicenne è del 45%. non abbiamo spazio in questo paese per "l'uomo con la zappa", sporco della terra che scava e guidato da una mente minimamente superiore a quella del bue, di cui è fratello.

Indovinato di chi parla il giornale?

DOCUMENTO 10

Noi protestiamo contro l'ingresso nel nostro paese di persone i cui costumi e stili di vita abbassano i nostri standard e il cui carattere, che appartiene a un ordine di intelligenza inferiore, rende impossibile conservare gli ideali più alti della moralità.

Indovinato di chi parla il giornale?

DOCUMENTO 11

Il denaro è il loro dio. Puoi prendere loro tutto ciò che possiedono ma prendigli il denaro e gli prendi la vita.

Indovinato di chi parla il giornale?

DOCUMENTO 12

“Questi qui che vengono a stuprare non meritano che la castrazione”

Indovinato di chi parla il giornale?

DOCUMENTO 1

New York Times, Usa, 25-8-1904 - Serra, p. 269

Questo articolo parla degli ITALIANI, e in particolare degli uomini provenienti dal Sud Italia e dalla Sicilia

DOCUMENTO 2

Repubblica, 12 Novembre 1994

Questo articolo parla della legge Bossi-Fini per bloccare l' "ORDA DEGLI IRREGOLARI"

DOCUMENTO 3

New York Times, Usa, 26-9-1878 - LaGumina, p. 45

Questo articolo parla degli ITALIANI, e in particolare degli italiani delle "classi inferiori"

DOCUMENTO 4

Repubblica, 2 Novembre 1994

Questo articolo parla degli EXTRACOMUNITARI e della proposta del ministro Gasparri.

DOCUMENTO 5

Edward Alsworth Ross, "Studio sugli

effetti sociali degli immigrati", Century Magazine, Usa, vol.87, dicembre 1913, LaGumina p.124

Questo articolo parla degli ITALIANI, e in particolare degli italiani del sud

DOCUMENTO 6

Albert Pecorino, "Il problema italiano", First annual Report of the Montclair Italian Missionary Society, Usa, 1903 - LaGumina, pp.175-176

Questo articolo parla degli immigrati ITALIANI

DOCUMENTO 7

Repubblica, 9 settembre 1994

Questo articolo parla degli ALBANESI e dei NORDAFRICANI che sbarcano in Italia.

DOCUMENTO 8

World's Work, Australia, agosto 1914

Questo articolo parla degli ITALIANI, e dice che bisogna fare una legge "specificamente mirata suimeridionali italiani con qualcosa di simile alle nostre leggi contro gli asiatici"

DOCUMENTO 9

Arthur Sweeny, "Immigrati mentalmente inferiori - Test mentali per immigrati", North American Revue, Usa, vol.215, maggio 1922 - LaGumina, pp. 195-196

Questo articolo parla dell'immigrazione ITALIANA ("con il suo 63% di immigrati catalogabili al gradino più basso della scala")

DOCUMENTO 10

Report of the Immigration Commission, Usa 1911 - LaGumina, p. 158

Questo articolo parla degli ITALIANI, e degli immigrati in genere...

DOCUMENTO 11

Descrizione della folla accalata per ritirare i soldi davanti alla Columbus Savings and Loans Society-Banca Italiana. *San Francisco Chronicle*, Usa, 10-6-1900

DOCUMENTO 12

Vignetta della repubblica del 22 giugno 2005 rivolta verso gli immigrati a sostegno di una frase del Ministro dell'Interno Pisanu che -alla festa della Polizia del 13 maggio -sostiene in modo allarmistico l'equazione criminalità = clandestini.

Testimonianze di italiani emigranti in America e in Europa centro-settentrionale

"Nato in Ancona il 28 febbraio 1864, sono partito da Ancona e sono andato a Roma il mese di dicembre 1886. Mi sono fermato a Roma a lavorare di mia professione (scalpellino). Sono partito da Roma il 27 settembre 1889, diretto per Genova, con idea di andare in America.

Dopo tre giorni, ossia, il 1° ottobre 1889, sono partito da Genova, diretto per Buenos Aires col vapore Sirio. Il 26 del suddetto mese sono rivato nel porto di Buenos Aires e mi sono sbarcato il 27. Il giorno 28 sono partito dalla capitale e sono andato in quel paese destinato che si trova poco distante dalla capitale che colà mi aspettavano due famiglie, miei patrioti.

Il 26 luglio 1890 scoppiò in Buenos Aires una rivoluzione che durò cinque giorni, che furono cinque giorni sanguinosi ...dopo sono stato molto tempo senza trovare lavoro [...]"

"Io sono emigrato in Belgio perché qua non c'era lavoro e si soffriva la fame. Non conoscevo la lingua e quindi, per farmi capire, mi esprimevo a gesti. Il lavoro che praticavo (in miniera) era pericoloso, terribile. Quando si scendeva nei tunnel sotterranei c'era solo da augurarsi che non capitasse alcun incidente (crollo di gallerie o fuoruscite di gas). Abitavo in baracche insieme a tanti connazionali e nei giorni festivi ci si trovava insieme e questi momenti trascorsi in amicizia mi davano la forza di continuare a lavorare nei giorni successivi ..."

"Io non ho incontrato grandi difficoltà per inserirmi nel paese in cui mi sono trasferito, perché avevo un conoscente. Ho lavorato sodo perché dal lunedì al venerdì ero impegnato "nella manutenzione delle ferrovie" mentre il sabato e la domenica mattina lavoravo presso privati. Nel tempo libero cercavo di riposare, di trovare cibo che assomigliasse in parte a quello italiano perché non riuscivo ad ingoiare i cibi tedeschi. Appena avevo un periodo libero, rientravo in Italia."

Testimonianza di immigrati albanesi

"Nel mio paese si guadagnava ben poco e quindi ho deciso di trasferirmi in Italia. Ho incontrato difficoltà a trovare lavoro, perché non conoscevo la lingua. Poi ho iniziato a lavorare come muratore e continuo tuttora, perché questo mi consente di far vivere tranquillamente la mia famiglia. All'inizio ho incontrato difficoltà ad inserirmi nell'ambiente che mi ospitava, frequentavo persone che provenivano anche loro da altri paesi e questo perché erano le persone che incontravo nel mio lavoro. Il tempo libero era poco e limitato alle festività più importanti: in quelle occasioni si incontravo i miei connazionali. Ora i miei figli vanno a scuola e quindi ho contatti anche con famiglie italiane. "

"Io mi sono trasferita in Italia per raggiungere mio marito che vi risiedeva da tre anni. Conoscevo l'italiano, perché l'avevo studiato e quindi non ho incontrato grandi difficoltà per inserirmi e nel giro di un mese ho trovato lavoro come commessa e ciò mi ha consentito di conoscere molte persone. Poi ho cambiato più volte lavoro ...

Ora ho rapporti con famiglie italiane visto che i miei figli frequentano le scuole locali; incontro i miei connazionali durante le nostre feste religiose, in particolare l'ultima giornata di fine Ramadan, la giornata in cui si ha "la festa dei bambini."

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza

SA ASCOLTARE, EMPATIZZARE E DECENTRarsi

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Sa ascoltare e se guidato sa mettersi nei panni degli altri.	Sa mettersi nei panni degli altri	Sa empatizzare	Sa vedere un azione da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	.../ 4

Box per verificare il processo di competenze disciplinari

Legge e comprende testi letterari, ne individua il senso globale e le informazioni principali.

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio .../ 4
Individua, se aiutato, le informazioni principali del testo.	Individua, autonomamente le informazioni principali del testo	Coglie il senso globale, estrapola il messaggio sulla base delle informazioni ricevute dal testo.	Utilizza le caratteristiche morfosintattiche di un testo in altre situazioni	

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup	Media	T	I.G. L.
4	Indagare gli effetti delle migrazioni nel paese d'ingresso e in quello d'uscita.	Italiano	<p>Drammatizzazione in cui un allievo impersona un professore dell'Università di Colombo, Sri Lanka per promuovere una riflessione inerente agli effetti della migrazione sul Paese di partenza</p> <p>Distribuzione di materiale sugli effetti a livello ambientale, economico, demografico, socio-culturale, linguistico ecc. nei paesi di arrivo e in quelli di partenza.</p> <p>Relazione delle conoscenze apprese.</p> <p>Costruzione di un tabellone di classe in cui riportare gli effetti sociali ed economici delle migrazioni nei paesi di esodo ed in quelli di arrivo.</p>	<p>Drammatizzazione;</p> <p>Lettura di testi;</p> <p>Esposizione orale</p> <p>Attività di sintesi.</p>	lavoro con gruppo classe; a piccoli gruppi; individuale.	testi; cartellone	2h	Interdipendenza

Allegati



Professor N. Chandra Wickramasinghe

Professore dell'Università di Colombo, Sri Lanka

Una storia

Rajah è tamil e vive nello Sri Lanka. A causa della guerra in corso nella sua regione d'origine, abbandona la sua casa a Jaffna nel 1995 e si trasferisce con i genitori e tre fratelli nel sud del Paese. Dapprima vengono accolti dalla famiglia di suo zio a Vavunya, successivamente si trasferiscono in un appartamento a sud di Colombo. Qui Rajah intraprende gli studi di medicina. Un bel giorno il suo amico Navasingam gli racconta che il cugino ha lasciato lo Sri Lanka da due anni e studia ora all'Università di Zurigo. Rajah continua a pensare a quanto raccontatogli dall'amico.

"Devo tentare anch'io la medesima via?"

Rajah racconta ad un professore i suoi progetti. Quest'ultimo mostra poca comprensione per questi propositi e gli dice:

"Sarebbe un peccato se te ne andassi e non lavorassi qui come medico".

Quale messaggio comunica il professor a Rajah?

De Briefing

Quali possono essere gli effetti della migrazione nel Paese d'esodo

E in quelli di arrivo?

MIGRAZIONI

I criteri cui si attengono i diversi paesi per definire le migrazioni sono piuttosto variabili e anche in uno stesso paese essi sono soggetti a mutamenti nel corso del tempo. Solitamente i demografi definiscono con il termine migrazioni quegli spostamenti territoriali della popolazione che implicano un trasferimento della dimora abituale. Tradizionalmente vengono quindi esclusi dalle migrazioni tutti gli spostamenti per motivi di salute, di affari, di studio.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE: SPAZIO, VOLONTÀ, TEMPO. I movimenti migratori possono essere ulteriormente specificati tenendo conto del verso dello spostamento; si possono così definire: l'emigrazione come l'allontanamento di un individuo o di un gruppo di individui dal luogo di provenienza e l'immigrazione come l'arrivo alla sede di destinazione (emigrazione/immigrazione). Ancora, le migrazioni possono essere interne oppure esterne. Poiché ci si può riferire a un ambito territoriale più o meno vasto, uno stesso spostamento può essere qualificato, a seconda del riferimento prescelto, come interno o come esterno. Usualmente ci si riferisce ad ambiti territoriali di carattere politico (gli stati) e pertanto vengono definite come migrazioni interne quelle che si verificano entro i confini politici di uno stato e come migrazioni esterne quelle da uno stato all'altro. Le migrazioni, sia interne che esterne, possono essere classificate in vario modo a seconda dei caratteri presi in considerazione. Si distinguono così le migrazioni individuali dalle migrazioni per gruppi. Carattere particolare hanno poi gli esodi, che riguardano la totalità o una quota assai consistente della popolazione costretta ad abbandonare il luogo di origine per circostanze gravi ed eccezionali. Assumendo quale carattere discriminatorio la volontarietà, è possibile definire le migrazioni spontanee, le migrazioni organizzate o regolate e quelle forzate o coatte. Le prime sono quelle che si verificano per volontà dell'individuo il quale, oltre a decidere lo spostamento, sceglie anche il luogo in cui trasferirsi. Le seconde sono invece legate a un intervento delle autorità politiche o amministrative teso a stimolare o comunque a regolare e controllare gli spostamenti: in questo caso l'individuo viene sprodotto a emigrare da condizioni favorevoli che gli vengono offerte e, comunque, viene indirizzato nella scelta della destinazione. L'ultima forma di migrazioni, infine, è quella resa obbligatoria dalle autorità. Di grande rilevanza, poi, è l'analisi degli spostamenti secondo la durata. In quest'ottica è possibile distinguere le migrazioni temporanee, che non comportano il trasferimento definitivo delle persone le quali, dopo un periodo più o meno lungo, tornano al loro luogo di origine, dalle migrazioni permanenti in cui, invece, il trasferimento assume carattere definitivo. Nell'ambito delle migrazioni temporanee sono comprese due importanti tipologie di spostamenti: le migrazioni stagionali, per lo più legate alla periodicità di determinate attività e le migrazioni pendolari, a cadenza giornaliera o settimanale, attualmente molto diffuse.

LE CAUSE. La causa principale delle migrazioni è quasi sempre legata allo squilibrio demografico-economico tra il luogo di origine e quello di destinazione. Tale causa viene indicata con il termine pressione demografica differenziale. Alla base delle migrazioni possono trovarsi anche moventi di carattere non economico: è questo il caso degli spostamenti per cause razziali, politiche, e religiose. In queste circostanze la direzione della corrente è determinata dall'affinità o dalla tolleranza degli altri popoli.

GLI EFFETTI. Gli spostamenti massicci di popolazione determinano effetti di varia natura tanto nel paese di origine quanto in quello di destinazione. Essi possono sinteticamente essere distinti in effetti demografici, effetti economici ed effetti sociali.

Gli effetti demografici sono sia diretti che indiretti. Tra i primi, quello fondamentale riguarda la diminuzione della consistenza della popolazione nel luogo di provenienza in misura pari all'entità del deflusso e l'aumento corrispondente della consistenza demografica nel luogo di destinazione. Il secondo effetto indiretto attiene alla struttura demografica; essendo le correnti migratorie costituite prevalentemente da individui di sesso maschile, in età giovanili e centrali, in stato di celibato, la popolazione di origine e quella di immigrazione risulteranno entrambe modificate nella loro struttura per sesso, età e stato civile. Tra gli effetti indiretti è possibile osservare come la particolare struttura per età delle correnti migratorie influisca nel ridurre la riproduttività della popolazione di origine (conseguenza dell'abbassamento della natalità e dell'aumento della mortalità) e nell'aumentare quella della popolazione di destinazione (conseguenza dell'aumento della natalità e della diminuzione della mortalità), dal momento che sono prevalentemente individui in età riproduttiva e a scarso rischio di morte coloro che emigrano.

Le migrazioni provocano anche effetti economici di notevole rilievo, alcuni dei quali sono strettamente collegati con quelli demografici. La composizione per sesso e, soprattutto, quella per età delle correnti migratorie vengono ad alterare il rapporto tra produttori (individui in età giovanili e centrali) e consumatori (individui in età infantili e senili) abbassandolo nella popolazione di origine ed elevandolo in quella di immigrazione. L'effetto economico che ne deriva è diverso a seconda dei casi. Se l'emigrazione alleggerisce la pressione demografica del luogo di origine in misura adeguata a stimolare lo sviluppo economico, senza che la perdita di energie demografiche in età giovanili pregiudichi la struttura produttiva, l'effetto finale sarà positivo per la popolazione di origine. Per contro, se la struttura demografica del paese di origine è in fase di avanzata evoluzione verso l'invecchiamento, la perdita di forze lavoro appartenenti alle età più produttive può pregiudicare seriamente l'ulteriore espansione economica.

Gli effetti sociali delle migrazioni sono molteplici e complessi. Uno dei più rilevanti è senza dubbio costituito dal contatto di individui appartenenti ad ambienti e culture diverse. Ciò comporta necessariamente una compenetrazione di idee, tradizioni e costumi. Questa compenetrazione può però incontrare ostacoli di notevole rilievo, soprattutto quando le popolazioni che vengono a contatto sono molto differenti per grado di evoluzione, oppure quando appartengono a civiltà molto diverse.

(Tratto da N. Federici, *Istituzioni di demografia*, Editrice Elia, Roma 1980; M. Livi Bacci, *Introduzione alla demografia*, Loescher, Torino 1990).

Gli effetti delle migrazioni nelle **zone di esodo** possono essere diversi:

Effetti sociali

squilibri tra le fasce d'età della popolazione;

squilibri tra le componenti della popolazione (restano i vecchi, i bambini, partono gli individui su cui si basa lo sviluppo produttivo del paese ecc.)

maggiori conoscenze acquisite da chi rientra in patria, emancipazione e arricchimento

Effetti economici: rimesse degli emigranti, alleggerimento del mercato del lavoro, inflazione, nuovo mercato estero per i prodotti locali;

abbandono delle aree agricole;

Nelle **zone d'immigrazione** questi effetti possono essere i seguenti.

Effetti sociali

aumento demografico;

arresto del processo di senilizzazione del Paese e incremento della popolazione giovane, con forza lavorativa;

conflitti tra generazioni;

xenofobia;

perdita dell'identità culturale.

Effetti economici

gli immigrati spesso coprono settori abbandonati dalla manodopera locale, favoriscono la flessibilità del lavoro impedendo a non poche fabbriche di chiudere e risultando così funzionali al sistema economico;